

Il tempo delle mele

Simona Lauri OTA Milano



Intervista a Andrea Tomasi giornalista professionista e documentarista



Laghi in Trentino

Continua questo mese l'intervista "avvelenata" a Andrea Tomasi, giornalista professionista della carta stampata, radio, TV e Web che **svolge la sua attività professionale nella sua terra di origine: il Trentino.**

Insieme a Leonardo Fabbri, Jacopo Valenti e Nadia Groff ha realizzato diversi docufilm come **Veleni in Paradiso, Un filo appeso al cielo** (dedicato al reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale di Padova) e testi di denuncia come **La Farfalla Avvelenata, Fotocamera con**

vista sui veleni usati in agricoltura.

E' tutto oro ciò che luccica?

Quelle immagini paradisiache trasmesse per attirare i turisti, **quei parchi naturali che tutti noi sognamo per i nostri figli**, quei panorami di una regione presa come esempio da tutti noi sono proprio così "paradisi" **o c'è qualcosa che non viene detto?**

Ringrazio Andrea Tomasi per la gentilezza di avermi concesso questa intervista, ringrazio **tutti i suoi collaboratori, i forestali e le procure** che hanno lavorato e stanno

lavorando per denunciare e far conoscere una realtà non proprio incontaminata; **è finito sia il tempo delle mele sia quello delle favole!**

Per l'immaginario collettivo la Regione Trentino Alto Adige è sempre stata presa come esempio di luoghi incontaminati, vallate e malghe invidiabili, ghiacciai dolomitici mozzafiato, ruscelli di acque fresche e limpide, parchi protetti in cui gli orsi si rincorrono, ecc. E' solo

nell'immaginario quindi perché in realtà è un Paradiso avvelenato, ho capito bene?

Già in un precedente documentario (**"Veleni in Paradiso", che si può vedere gratuitamente sul sito www.farfallaavvelenata.it**) abbiamo parlato del fatto che nessun territorio è immune. Neanche il bel Trentino Alto Adige. **In questo docufim ("Pesticidi, siamo alla frutta")** il meteorologo e divulgatore scientifico **Luca Mercalli parla della presenza di pesticidi a quota 3000 metri, nei ghiacciai**





dell'arco alpino. Nelle pubblicità delle acque minerali si parla di acqua purissima, ma Mercalli ci porta alla realtà e **ci spiega che siamo riusciti a contaminare pure i ghiacciai.** Nel docufilm si parla anche delle **analisi chimiche** fatte (sempre da privati cittadini organizzati in comitati) **sullo sterco dell'orso e su un favo di cera: i pesticidi si trovano anche là.**

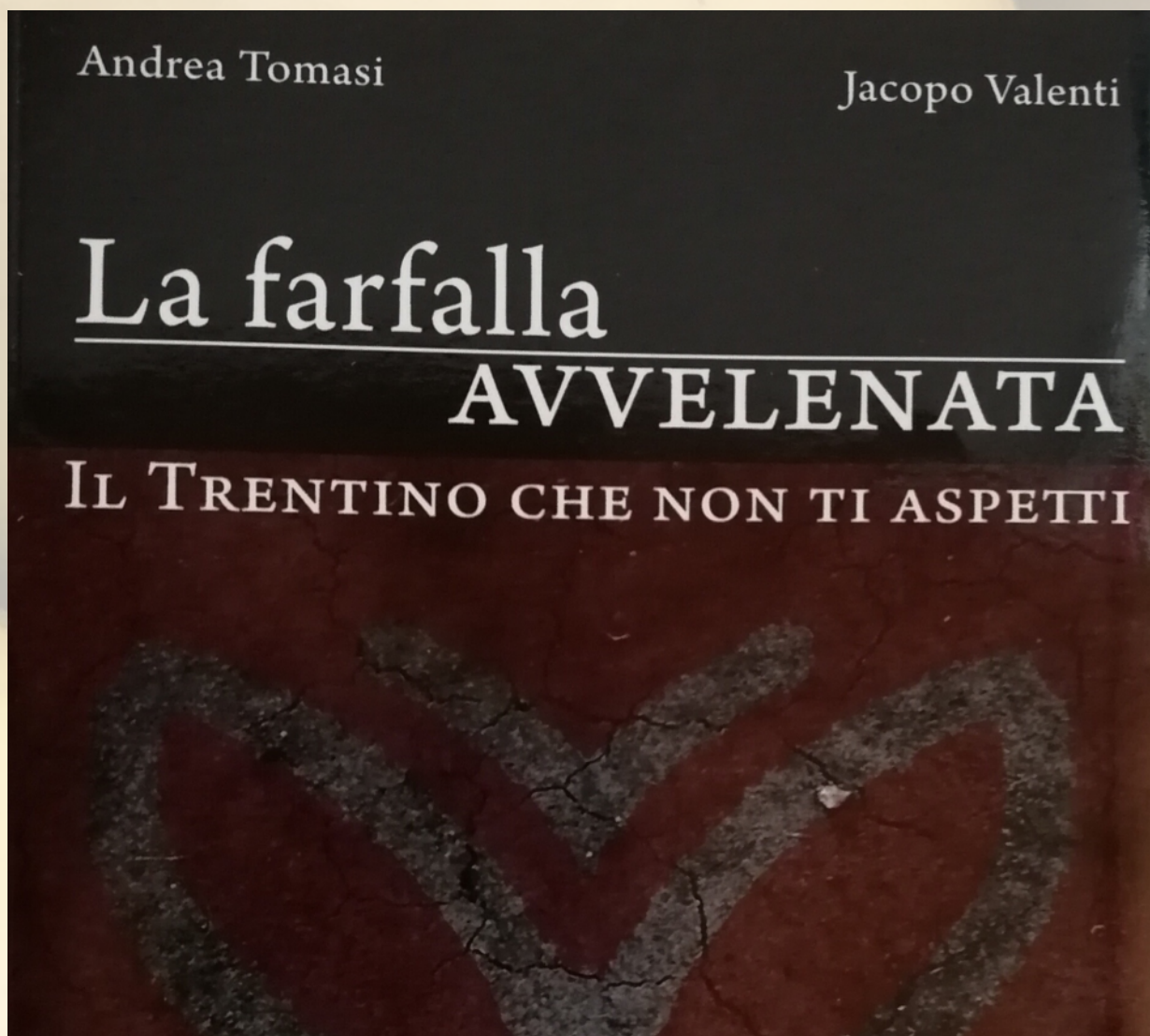
"La Farfalla avvelena" è un testo che lei ha scritto insieme

a Jacopo Valenti prima del docufilm "Pesticidi siamo alla frutta". Ce ne vuole parlare?

Si tratta di un libro che **parla di un'inchiesta molto importante della Procura della Repubblica di Trento in collaborazione del Corpo forestale dello Stato** (quando esisteva ancora): un'indagine che ha permesso di scoprire un insospettabile traffico di rifiuti pericolosi (frutto di produzioni industriali): **sostanze provenienti da Centro e Nord Italia. Capolinea** questa volta non era il martoriato Sud ma il

Nord, **quel Nord protetto dall'autonomia speciale** ma che si è scoperto molto più debole (in termini di controlli, sicurezza ambientale e difesa della salute). Parliamo di **tonnellate di rifiuti finite in ex cave e in terreni della Valsugana** (ma più di un capitolo è dedicato a Trento, città capoluogo) nel silenzio generale. **Grazie ai Forestali del Nucleo Investigativo di Vicenza**, guidati dalla **vicequestore Maria Principe** (l'inchiesta era stata promossa dalla pm Alessandra Liverani) **si è**

scoperto un Trentino diverso da quello raccontato nei depliant turistici, quel Trentino paradisiaco, che pure esiste. Proprio perché esiste questo paradiso (ma tutta l'Italia è un paradiso) **da cittadini dobbiamo stare allerta e difenderlo, cercando di capire cosa sta succedendo in termini di leggi** a tutela (o non tutela) dell'ambiente della nostra salute e **non accettando come verità evangelica ciò che periodicamente ci viene raccontato** da una certa politica.





Nei suoi libri e docufilm lei denuncia che i principi attivi dei fitofarmaci usati in agricoltura sono stati trovati nelle feci degli orsi, nel sangue delle donne in gravidanza, nei favi di cera delle api, ecc. un terreno/ambiente ormai avvelenato da anni di trattamenti fitosanitari. Cosa si potrebbe fare secondo lei?

Difficile dirlo. E forse non spetta a noi dare delle risposte. **Possiamo raccontare come stanno le cose**

e lo abbiamo fatto senza filtri, in maniera rigorosa. Questo non è un film neutro. **Prendiamo una posizione, ma lo facciamo basandoci su dati, su numeri inconfutabili.**

Esiste una cosa che si chiama "principio di precauzione" che pare venire dimenticato un po' troppo spesso.

Personalmente credo nell'agricoltura biologica, che di sicuro non è la perfezione, non manca di zone d'ombra. **Ma a mio avviso è, per ora, l'unica strada alternativa che può essere battuta.**

